



visibilia

Bulletin
d'Information
Assessorat de
l'Éducation et
de la Culture

Année II, N° 1. Enregistrement au Tribunal d'Aoste n° 1/08. Expédition par abonnement postal art. 2 alinéa 20/c, de la loi n° 662/96 - Aoste

Janvier 2009



Photo Andrea Albornò - Région autonome Vallée d'Aoste

L'AVENIR DE NOS BIBLIOTHÈQUES VALDÔTAINES

Réseau de 55 centres de lecture et de prêt localisés dans 52 communes, le Système des Bibliothèques est l'une des structures culturelles valdôtaines qui se distingue par sa présence diffuse sur le territoire régional.

C'est en 1976 que l'Administration régionale décida, dans le cadre d'accords avec les collectivités locales, de créer un réseau « de bibliothèques et de centres sociaux d'éducation permanente », anticipant ainsi l'actuelle conception *globale* du service que les bibliothèques sont appelées à dispenser aux communautés locales, conformément aux principes fixés en 1994 par le Manifeste sur les bibliothèques publiques de l'UNESCO. D'après ce dernier, « la bibliothèque publique, clé du savoir à l'échelon local, est un instrument essentiel de l'éducation permanente, d'une prise de décisions indépendante et du développement culturel de l'individu et des groupes sociaux ».

Les bibliothèques valdôtaines ont d'emblée pris une part active à la vie communautaire et contribué à l'organisation des manifestations socioculturelles et récréatives qui ont animé et animent le territoire, allant de ce fait bien au-delà du domaine de la lecture *stricto sensu*.

En 1992, la réforme du Système a accentué les aspects techniques du travail des opérateurs des bibliothèques, mais celles-ci n'ont pas pour autant perdu leur rôle de repère essentiel de la vie sociale et culturelle des différentes communes, bien au contraire : elles sont devenues des centres vivants de production intellectuelle.

Aujourd'hui, du fait de l'évolution des temps, nos bibliothèques commu-

nales se trouvent confrontées à des situations nouvelles. Les technologies progressent et exigent de nos bibliothécaires des savoir-faire inédits ; le *village global* virtuel envahit les villages réels via Internet ; la venue d'immigrés issus de cultures très différentes de la nôtre engendre des situations inhabituelles à l'école comme sur les lieux de travail et nous amènent à réfléchir sur l'exigence d'agir pour améliorer l'intégration tout en préservant notre spécificité culturelle. Toutes ces réalités nouvelles et notre volonté de défendre et de relancer - par le biais entre autres des bibliothèques - notre modèle culturel et identitaire, en conjuguant culture et diversité dans le respect de notre histoire, placent les bibliothécaires face à de nouveaux défis et modifient en partie leur rôle. Ce changement tient aussi à la gestion compliquée de l'ensemble des activités, surtout lorsque la bibliothèque est confiée à un seul employé, comme c'est le cas dans presque toutes les communes valdôtaines.

Le temps est donc venu de faire franchir une nouvelle étape au Système Bibliothécaire Valdôtain et d'imprimer un nouvel élan à la vie culturelle de notre région. Pour ce faire, nous allons devoir, en étroite liaison avec les collectivités locales, revoir ce Système en fonction du contexte actuel et lui fixer de nouveaux objectifs à la lumière des principes fédéralistes, principes qui ont inspiré la décentralisation des fonctions administratives, jusqu'alors exercées par la Région, dont - notamment - la gestion des services publics de lecture. ❖

Laurent Viérin

Assesseur à l'éducation et à la culture de la Vallée d'Aoste

L'orto del vicino è sempre più verde

Un incontro, poi uno scontro, infine un confronto e la voglia di comprenderci nel profondo. Quello che succede mettendo insieme Rosetta, donna di campagna, e Viola Maria, cittadina moderna ed emancipata. Rosetta deve fare i conti con disavventure amorose del passato, un uomo che l'ha lasciata senza lasciare traccia, infliggendole un presente malinconico. Viola Maria, psicoterapeuta pentita e con un matrimonio fallito, è arrivata tra i campi alla ricerca di se stessa, lontana dalle convenzioni della città. Una storia che sarà raccontata il 14 gennaio nella Saison Culturelle sul palco del Teatro Giacosa da Paola Corti-Viola Maria e da Tiziana Catalano-Rosetta, protagoniste di "L'orto



del vicino è sempre più verde". Due caratteri e due mondi solo all'apparenza inconciliabili. Attraverso il lento incidere delle stagioni, dall'inverno attraverso la primavera, l'estate, l'autunno e di nuovo l'inverno, le due donne prima si scontrano, in preda a un iniziale astio frutto dell'incomprensione. Poi Viola Maria e Rosetta imparano a conoscersi, e alla fine riescono addirittura a diventare amiche. Lo spettacolo della compagnia "Arti di Eris" è un omaggio al mondo rurale. Con il suo lavoro agricolo, il rapporto tra uomo e il territorio, la visione "da un altro punto di vista" di una realtà sentimentale, del paesaggio e dell'ambiente. Una riscoperta delle radici, cadenzata da piccoli canti popolari che piano piano riaffiorano, accompagnando questo percorso di crescita personale, così come piccole melodie accompagnavano il lavoro ai campi. Spinti da un solo desiderio: riscoprire il mondo rurale e rileggere il mondo contemporaneo, senza retorica, valorizzandoli con una sana ironia poetica e graffiante. ❖

Un tuffo nell'ottimismo?

Paola Corti



Candido

Un tuffo nell'ottimismo?

Candido: un giovane alla ricerca della felicità in un mondo impossibile. Oppure, se preferite: una festa per gli occhi e per il cuore. Pardon, mi è sfuggito - volevo dire per il cervello, che di occasioni di gioia e di intelligente divertimento ne trova in giro sempre pochine, oggi come ieri o ieri l'altro, come nel 1759 quando Voltaire diede alle stampe il suo meraviglioso *Candide ou de l'optimisme*. Un piccolo grande libro, nato per il puro piacere di raccontare, che si legge per il puro piacere di leggere e di scoprire, in luoghi vicini come Venezia o lontani come l'Eldorado, un'umanità più vicina alla bestialità della clava e della giungla che all'humo philosophicus che vorremmo avere per compagno in questo viaggio terreno.

Candido è oggi anche uno spettacolo, ricco di sorprese e di puro gioco teatrale. Uno spettacolo che Tonino ed Emanuele Conte hanno realizzato per il Festival della Scienza di Genova come omaggio a Lele Luzzati che ha dipinto il mondo in forma di magico teatro, con i colori di Chagall e lo sguardo naïf di un cantastorie. Si divertirebbe un mondo anche lui, che questo libro ha amato ed illustrato in varie occasioni (bozzetti, libri, l'opera di Bernstein per il teatro di Saint-Louis...), vedendo tutto il Teatro della Tosse impegnato in scena e fuori in questo gioco iperteatrale, che mette insieme Voltaire e *Candido*, l'attore e la marionetta, la favola ilare e festosa e le scene di strabilianti colori. Come non ridere vedendo Bruno Cereseto nelle vesti di Pangloss, maestro bestiale sebbene unico, o Enrico Campanati che si sdoppia tra Voltaire e lo spettatore, per guidarlo alla scoperta del "migliore dei mondi possibili"? Ma anche Sylvia Bottini come Cunegonda e Pietro Fabbri che interpreta *Candido* e, con loro, i festeggiatissimi Sara Nomellini, Alberto Bergamini, Luca Ferri e Lupo Misrachi. ❖

Anna Ugliano

La vedova allegra

Un successo che sfida il tempo

C'è ancora qualcuno che si stupisce del suo successo - che permane inalterato, nonostante sia ormai ultracentenaria. Noi ci stupiamo, invece, che solo ora il più importante teatro italiano, La Scala, le abbia spalancato le porte in quella Milano dove debuttò al Dal Verme, la sua prima edizione italiana, nell'aprile del 1907.

E non siamo i soli a stupirci. Scrive Paolo Isotta, uno dei più raffinati critici musicali, sul *Corriere della Sera* del 22 novembre 2008: "Sembra incredibile, ma solo oggi viene allestita *Die Lustige Witwe, La Vedova Allegra* (1905) di Franz Lehar, uno dei massimi successi musicali del Novecento e partitura di altissimo valore". E più avanti: "La sua (di Lehar) musica è frizzante e comica e si rifà addirittura al modello di Rossini"...

Parla di capolavoro anche Philippe

Daverio, il papillon più famoso dell'arte italiana, a cui in questa *Vedova* scaligera è stato assegnato (a sorpresa) il ruolo di Niegus che funge da cerniera comica tra le varie parti della trama svelandone gli intrighi nascosti come nella migliore delle pochade.

Mettono sempre di buon umore le vicende di Anna Glawary e del suo spasimante, il bel conte Danilo Danilowitch, "attaché d'ambassade" del piccolo Pontevedro a Parigi. Fanno sorridere le ingenue trasgressioni con le "signorine delle sere parigine", le varie Lolò, Jou-Jou, Dodò, Frou-Frou.

In tempi di mancata crescita del PIL e di catastrofi economiche e sociali appare una innocente illusione l'idea di salvare un bilancio statale allo stremo sposando una ricca ereditiera.

Ma tra feste sontuose, paraventi malandrini e politici in frack, tutto marcia verso un consolatorio lieto fine, tra la maliziosa sensualità del valzer. A questo, forse, alludeva Franz Lehar definendo l'essenza di questa operetta come "l'insopprimibile vitalità delle cose belle".

Ad Aosta *La Vedova Allegra* sarà presentata nella nuova edizione della Compagnia dell'Oniro con le belle voci di Edoardo Guarnera, Emanuela Re De Paolini, Cosetta Gigli, (erede del grande tenore).

Buffo e pasticcione Niegus sarà Pippo Santonastaso che firma anche la regia. ❖

Anna Ugliano



LA VIA DI MEZZO



C'è qualcosa che sfugga all'utopia di un mondo migliore o all'alienazione del consumo? Orazio parlava di un'«aurea mediocritas», un confondersi nelle cose del mondo, attento ai dettagli che rivelano la verità delle cose.

Tre appuntamenti del *Giro del mondo* cercano di rispondere, parlando degli estremi... e della via di mezzo, così difficile da imboccare.

Felicità. È di qualche giorno fa la notizia di una ricerca scientifica che attesta come la felicità sia contagiosa. A vedere *Pranzo di Ferragosto* di Gianni Di Gregorio e *Happy Go Lucky* di Mike Leigh non si può che condividere una tale scoperta. Nel primo film un'ordinaria festività estiva, da passare in compagnia di tre anziane signore, si rivelerà una fonte di sorprese positive. Nel secondo una giovane donna, che vive la vita con estremo ottimismo, diventa un esempio da seguire. Di Gregorio e Leigh lavorano di dialoghi e arguzia, fondendo un'abile sceneggiatura e un grande talento nella direzione degli attori.



Scambi. Diffidenza e fiducia, coraggio e paura, ricchezza e povertà: queste tre coppie di opposti si incrociano dialetticamente con sorprendenti risultati in *Lospite inatteso* di Thomas McCarthy e *Machan* di Uberto Pasolini. Facendo incontrare personaggi agli antipodi, il film del regista americano si presenta come un passionale invito al meticcio e

una dura accusa alla xenofobia americana contemporanea. Mettendo a confronto il desiderio di ascesa sociale, il film del regista italo-inglese ci regala invece una favola moderna, ambientata nel subcontinente che più le si addice: l'India di oggi, fra tradizione e modernità.

Guerra. I conflitti generano traumi che lasciano tracce indissolubili nell'animo umano, sia che esercitino la loro influenza sui forti o sui deboli. È quanto si può vedere in *The Hurt Locker* di Kathryn Bigelow e *Grace Is Gone* di James C. Strouse. Il film della Bigelow, generatore di una tensione emotiva quasi insopportabile, racconta l'attività di una squadra di sminatori, nell'Iraq di oggi. Il film di Strouse mette invece in scena il dolore di chi deve elaborare la perdita di una moglie, caduta in Iraq, e soprattutto informare i figli: un dovere che minerà i valori patriottici su cui la sua vita si basa. ❖

Luciano Barisone

FUTURISMI al Centro Saint-Bénin di Aosta

La mostra del Centro Saint-Bénin di Aosta, *Futurismi*, inaugurata il 28 novembre scorso, presenta per il pubblico più di un motivo di interesse. La rassegna, infatti, non si limita a celebrare il centenario di questa avanguardia storica, la cui nascita può essere collocata il 20 febbraio 1909 quando il poeta Filippo Tommaso Marinetti pubblicò a Parigi il celebre manifesto, ma si propone, attraverso una prospettiva inedita, di verificare la sua forza di penetrazione nel contesto artistico italiano.

Come sottolinea Enzo Di Martino nel testo introduttivo al catalogo "il Cubismo e il Futurismo sono i due movimenti dell'arte che all'inizio del secolo hanno condizionato in maniera determinante tutta la successiva ricerca espressiva". Questo risulta evidente nella selezione di opere presentate in questa mostra aostana, che accosta artisti anche distanti tra loro, attivi a Milano, Firenze, Roma, ma anche in Umbria e in Sicilia, che interpretano tutti la forza innovativa e sperimentale di un movimento cruciale per il XX secolo.

Vediamo così a confronto opere di Baldessari, dalla forte im-



pronta boccioniana, Fillia, Enrico Prampolini, Fortunato Depero, Leonardo Dudreville, Farfa, Luigi Spazzapan, Italo Fasullo, Tullio Crali e altri.

Il percorso espositivo si dispiega cronologicamente proprio a partire dal *Dinamismo - lettura* di Baldessari, datato 1916, passando attraverso gli studi sul movimento di Bruschetti e Corona, presentando opere di grande impatto visivo quali *Molteplicità di luci* di Antonio Marasco (1932), per concludersi con il *Castello di prigionieri* di Ivo Pannaggi del 1941 e con *Donne al telaio* di Depero del 1942.

La mostra costituisce dunque un elogio alla pittura del Novecento, di cui il Futurismo rappresenta una delle più vivaci espressioni. La selezione di quaranta dipinti è arricchita dalla presenza di tredici bozzetti futuristi, da una scultura in bronzo del piemontese Mino Rosso, *Volò sulla città* (1938), e da quattro

opere polimateriche di Tullio Crali, i ritratti di Marinetti, Boccioni, Russolo e Sant'Elia, concesse in prestito dal MART, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto. ❖

Daria Jorjoo

Célébration du neuvième centenaire de la mort du saint valdôtain

homme d'une immense puissance morale, écrivain sobre et pondéré, philosophe subtil et rénovateur, Anselme est l'un des fils de la Vallée d'Aoste qui a valu et vaut encore aujourd'hui à sa région natale sa haute renommée.

Appelé *Doctor magnificus* et considéré comme le père de la Scolastique, ce saint est universellement connu pour sa contribution à la pensée théologique, mais sa figure historique reste plus discrète. La découverte de cet aspect humain, quotidien, fortement lié aux conditions géographiques qui deviennent à la fois emplacement spirituel et lieu de son magistère, est au cœur des célébrations du neuvième centenaire de la mort d'Anselme.

Tout au long de l'année 2009, l'engagement des institutions valdôtaines, sous la coordination de l'Administration régionale, se manifesterà par l'organisation d'événements et d'activités commémoratives. Pour donner à cet anniversaire tout le relief qu'il mérite, la Région autonome Vallée d'Aoste a approuvé une loi spéciale (loi régionale n° 12 du 1^{er} juin 2007) qui prévoit, entre autres, un soutien financier pour les diverses propositions et initiatives. Un comité, constitué des plus importantes personnalités laïques et religieuses valdôtaines et dirigé par le Président de la Région, a été chargé d'examiner les propositions relatives aux célébrations, de les approuver et de préparer le programme des activités. Ce comité

bénéficie de l'appui d'une commission scientifique, composée de spécialistes et savants issus du monde culturel local et national.

Le vaste éventail d'initiatives prévues comprend une succession d'événements qui vont de la mise en valeur et de la restitution au public du patrimoine culturel valdôtain (travaux et ouvrages destinés à l'entretien et à la restauration d'édifices historiques et de biens artistiques) à la publication de textes spécialisés et de vulgarisation concernant la personnalité et la pensée d'Anselme. ❖

Laurent Viérin



CALENDRIER DES INITIATIVES 2009

V

Lundi 16 mars, 17h30 – Aoste, Aula Magna, Université de la Vallée d'Aoste

- Présentation du volume : M. ZOPPI, *La verità sull'uomo. L'antropologia di Anselmo d'Aosta* (conférenciers L. Mauro et L. Malusa)

Lundi 30 mars, 15h – Gressan, Ecole primaire

- Présentation des volumes, pour enfants et adolescents, concernant la vie de Saint Anselme :
 - ▶ *Sant'Anselmo, un amico da scoprire*, par les soins des bénédictines du Monastère Regina Pacis de Saint-Oyen
 - ▶ M. LUCIANAZ, *Il tesoro di Anselmo*
- Présentation du volume : T. GATTO CHANU, *Anselmo d'Aosta, ritratto a più voci*

FETE DE SAINT ANSELME (21 avril 2009)

- **Dimanche 19/mardi 21 avril – Aoste, Lycée classique et Université de la Vallée d'Aoste**
- *Certamina* pour les étudiants (arrivée des participants le 19 ; déroulement des épreuves le 20 ; conclusion et distribution des prix le 21)

Dimanche 19 avril, 21h – Aoste, Eglise Sainte-Croix

- VII^e édition du Concert de Saint-Anselme, organisé par la Présidence du Conseil régional

Lundi 20 avril, 18h – Aoste, Bibliothèque régionale

- Présentation du volume : *Eadmero e Giovanni di Salisbury, Due Vite di Anselmo d'Aosta*, par les soins de MGR I. BIFFI

Lundi 20 avril, 20h15 – Aoste

- Soirée dans le cadre de la *Saison Culturelle* : projection, avec débat, d'un film concernant la spiritualité et le rapport foi/raison

Mardi 21 avril, 9h30 – Aoste, Aula Magna, Université de la Vallée d'Aoste

- Distribution des prix aux lauréats des *certamina*

Mardi 21 avril, 11h – Aoste, Salon de l'Evêché

- Présentation des travaux destinés à l'entretien de la Cathédrale et réouverture du Musée du Trésor

Mardi 21 avril, 17h30 – Aoste, Cathédrale Sainte-Marie

- Inauguration du cénotaphe, œuvre du sculpteur S. Cox (17h30, parvis sud)
- Messe solennelle (18h)

Jeu 7 mai, 16h – Aoste, cloître de la Cathédrale

- Inauguration de l'exposition dédiée à Saint Anselme d'Aoste

Vendredi 18/dimanche 20 septembre – Issogne, Château - Aoste, Prieuré de Saint-Ours

- Journées d'études dédiées à Georges de Challant pour la célébration du 500^e anniversaire de sa mort et présentation des travaux de restauration de la Collégiale et du Prieuré de Saint-Ours
- Présentation d'une production multimédia concernant les chapiteaux du cloître de Saint-Ours
- Chantiers ouverts au public : visites guidées des chantiers de restauration et des fouilles archéologiques

Jeu 1^{er}/samedi 3 octobre – Aoste, Palais régional

- Congrès international « Anselme d'Aoste, figure européenne » (1^{er} octobre : accueil, interventions et rapports ; 2 octobre : interventions et rapports ; 3 octobre : interventions et clôture des travaux)
- Événements dans le cadre du Congrès international :
 - ▶ Présentation du volume : *Eadmero, Historia Novorum*, par les soins de MGR I. BIFFI
 - ▶ Présentation du documentaire institutionnel dédié à Saint Anselme d'Aoste

Jeu 1^{er} octobre, 21h – Aoste, Cathédrale

- Concert (présentation d'une suite musicale dédiée à Saint Anselme d'Aoste)

Vendredi 2 octobre, 18h – Aoste, Collégiale de Saint-Ours

- Messe solennelle

Samedi 21 novembre, 15h – Gressan, siège de l'Académie (Maison Saint-Anselme)

- Inauguration du nouveau siège de l'Académie Saint-Anselme

Lundi 7 décembre, 20h30 – Challand-Saint-Anselme, église paroissiale

- Conférence sur Saint Anselme, interlude musical, projection du documentaire institutionnel
- Clôture officielle des célébrations dédiées à Saint Anselme d'Aoste

GENTE DI IERI Una mostra fotografica

Sarà visitabile dal 24 gennaio all'8 marzo 2009, presso la sala espositiva di Finaosta, in Via Festaz ad Aosta, la mostra fotografica intitolata « Gente di ieri », progettata da Sergio Fumasoli e realizzata dall'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta.

L'esposizione presenta al pubblico un reportage fotografico dedicato alla città di Aosta, realizzato alla fine dell'Ottocento da Enrico Fumasoli, nato nel 1869, bisnonno di Sergio e grande appassionato di fotografia.

La mostra prevede l'esposizione di una serie di pannelli fotografici di varie dimensioni che presentano immagini, realizzate tra il 1889 e il 1915 da Enrico Fumasoli, aventi per soggetto persone di Aosta colte nei momenti della vita quotidiana dell'epoca.

Si tratta di fotografie di gente ritratta nelle vie e nelle piazze del centro storico, che consentono di osservare i cambiamenti intercorsi tra la fine dell'Ottocento e oggi. Il progetto prevede, infatti, la presentazione di scatti contemporanei realizzati negli stessi luoghi delle immagini antiche, rendendo più immediato il confronto.

La proposta espositiva ha dunque un valore storico e documentario, oltre che artistico. L'iniziativa, inoltre, è resa articolata da una ricerca sulla musica tra fine XIX e inizi del XX secolo, coordinata da Gaetano Lo Presti, con il coinvolgimento di alcuni musicisti. Sarà realizzato un progetto musicale di recupero e riproposizione di brani dal fondo Albino Bosonetto, che prevede il coinvolgimento di un gruppo di mandolinisti, chitarristi e polistrumentisti.

La mostra sarà corredata da un catalogo bilingue italiano-francese che contiene un testo storico di Joseph-César Perrin. ❖



FOIRE CULTURE

30-31 janvier 2009

FOIRE DE SAINT-OURS

dans le cadre des initiatives prévues à l'occasion de la Foire de Saint-Ours, qui se tiendra à Aoste les 30 et 31 janvier 2009, l'Assessorat de l'éducation et de la culture propose différentes activités culturelles. Foire culture vise à renforcer et à élargir le concept de culture, de même que la prise de conscience de l'importance du patrimoine pour toute communauté. D'ailleurs, le processus de démocratisation de la culture encourage le citoyen à reconnaître la valeur de son patrimoine en tant qu'élément identitaire et, d'autre part, favorise la réflexion à l'égard de la valorisation et restitution des biens culturels.

1

Les Cuivres en Saint-Ours

Collégiale de Saint-Ours

Concert de l'Ensemble de cuivres des cours de Haute Formation de l'Institut Musical Reconnu de la Vallée d'Aoste, dirigé par David Short.

Mercredi 28 janvier 2009, 21h

2



Archéologie et musique

Place Jean XXIII

Musique dans le cadre des fouilles archéologiques et possibilité de visiter le chantier en compagnie d'archéologues qui expliqueront les résultats des recherches en cours.

Vendredi 30 et samedi 31 janvier 2009, de 9h à 22h

3



Je vais à la Foire pour aller au musée

MAR – Musée Archéologique Régional

Activités pour les enfants de 6 à 13 ans Histoire de matériaux à travers les 4 éléments, à la découverte de la technologie qui a changé l'histoire de l'humanité

Vendredi 30 et samedi 31 janvier 2009 de 9h30 à 13h et de 14h30 à 16h30

« Histoires de bois, de terre, d'air et de feu » Ateliers pédagogiques

Vendredi 30 et samedi 31 janvier 2009, de 9h à 22h

« Histoires autour du feu : la braise susurre une histoire de fous » Animation pour enfants avec concert de harpe celtique et spectacles de combat ; distribution de la « potion magique » à peine sortie du chaudron.

Vendredi 30 janvier 2009 de 19h30 à 22h : Veillà des enfants

Visites guidées à l'exposition

« Aux dieux Mânes »

Vendredi 30 et samedi 31 janvier 2009 de 9h à 22h

Entrée libre et gratuite pour toutes les activités dans la limite des places disponibles.

4



Expositions

MÉMOIRES DU GRAND TOUR

MAR – Musée Archéologique Régional

Voyage en Italie à travers les photographies des archives Alinari et les collections d'art de la Région autonome Vallée d'Aoste

FUTURISMES

Centre Saint-Bénin

MARCO JOLY

La poésie des saisons

Église Saint-Laurent

PHOTOGRAPHIES SANS FRONTIÈRES

Francisco De Souza, Stefano Sarti

Salle d'exposition de l'Hôtel des États

DU FROID À LA FORME

Recherches photographiques de Pietro Fioravanti et Luciano Haudemand

Espace Porta Decumana

de la Bibliothèque régionale

GENS D'HIER

Salle d'exposition de Finaosta

Entrée gratuite et ouverture

exceptionnelle : vendredi 30

et samedi 31 janvier 2009, de 9h à 22h

5



Cryptoportique du Forum

Il sera également possible de visiter le CRYPTOPORTIQUE DU FORUM où sont exposées trente œuvres provenant du palais Mozzi-Bardini de Florence.

Entrée gratuite et ouverture

exceptionnelle : vendredi 30

et samedi 31 janvier 2009, de 9h à 22h



Archives Historiques Régionales

LES OUVRAGES ÉDITÉS



Poursuivant l'édition des sources historiques, les Archives Régionales offrent, en cette fin d'année, au public des érudits et des passionnés d'histoire locale, la publication du 1^{er} tome de deux travaux de grande haleine qui vont constituer des trilogies.

La collection de l'*Archivum Augustanum* présente la 1^{ère} partie de l'*Inventaire du Fonds Gal-Duc*, par Marie-Rose Colliard. Intégré aux Archives du Grand Séminaire d'Aoste et riche de plus de 43.000 documents, le Fonds Gal-Duc recèle à son tour plusieurs petits fonds ayant constitué à l'origine les papiers personnels de différents ecclésiastiques valdôtains, ou reflétant l'activité des institutions religieuses du diocèse. Les noyaux originaires proviennent du prieur de Saint-Ours Jean-Antoine Gal et de Joseph-Auguste Duc, évêque d'Aoste de 1872 à 1907, auteur des dix volumes de l'*Histoire de l'Eglise d'Aoste*. Témoignage éloquent de la naissance de l'histoire ecclésiastique valdôtaine, le Fonds Gal-Duc se révèle une mine extrêmement riche de données sur la vie religieuse, culturelle et politique de la Vallée d'Aoste jusqu'à la 1^{ère} moitié du XX^e siècle.

Le classement de ce Fonds a été réalisé grâce à la Loi régionale n° 27 de 1997 concernant l'invento-

riage, la sauvegarde et la mise en valeur des archives d'intérêt historique. L'édition de cet inventaire, qui sera enrichi de différents index analytiques, offrira aux chercheurs un instrument à exploiter en différentes directions.

La collection *Bibliothèque de l'Archivum Augustanum* présente l'œuvre de Bruno Orlandoni *Costruttori di castelli. Cantieri tardo-medievali in Valle d'Aosta. Il XIII e il XIV secolo*, 1^{er} volume d'une trilogie qui va se poursuivre jusqu'au XVI^e siècle.

A l'époque considérée par l'Auteur, les manoirs représentent l'expression d'un pouvoir seigneurial affermi depuis des siècles, s'exprimant dans une compétition de prestige plutôt que de puissance militaire, à travers la construction de châteaux, tours et maisons fortes. Cet ouvrage marque la conclusion d'un parcours de recherche qui a duré plus de vingt ans et qui s'est concentré sur les chantiers des châteaux moyenâgeux: une analyse admirablement conduite, surtout en ce qui concerne les commettants, les influences artistiques, l'organisation des chantiers, les techniques de construction et les différents ouvriers et artisans, ce qui ne manquera pas de restituer au lecteur, avec une remarquable vivacité, l'image de la vie quotidienne dans les chantiers valdôtains. ❖

LIBRI E CINEMA PER RAGAZZI

a cura di **Stefania Vigna**

Nel teatrino della sezione ragazzi ogni proiezione è accompagnata da proposte di libri posseduti dalla stessa sezione ragazzi
Ora di inizio 17

GENNAIO 2009

Sabato 3

Oui-Oui et la gomme enchantée (72', cartone francese)

Sabato 10

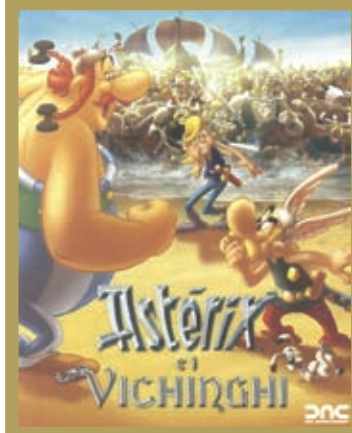
La bella addormentata nel bosco (72', cartone)

Sabato 24

Asterix e i vichinghi (78', cartone)

Sabato 29

Spiderwick. Le cronache (92', film) A partire da 8 anni



AU FONDS VALDÔTAIN

Par **Federica Clermont**
et **Marina Volpi**

C. Marchelli

Sotto i tuoi occhi

Roma, Fazi, 2007.

Valdostana attualmente residente a New York, l'autrice tocca in cinque racconti di dolorosa vita quotidiana i nodi cruciali dell'esistenza.

S. Pasquariello

Cane nero e altre storie

Aosta, Sarteur, 2008.

Una faticosa salita dagli inferi al cielo percorsa in tre storie dal linguaggio crudo ed evocativo.

G. Poli

Il furto dell'Apocalisse

Legnano, Edicom, 2008.

Un perfetto inetto dell'investigazione riesce a risolvere il mistero del furto del libro dell'Apocalisse di San Giovanni: una parodia del giallo per il romanzo d'esordio di Giulio Poli.



R. Caputo

Ombre dei ricordi

Empoli, Ibiskos, 2008.

Prima raccolta di un autore, valdostano d'adozione, che con le sue poesie per lo più d'amore, guida il lettore alla scoperta della propria interiorità.

T. Gatto Chanu

Veglie d'antan

Genova, Servizi editoriali, 2007.

Dix légendes de notre tradition nous sont ici proposées sous forme de dialogues.



R. Bessi

Apocalypse Love

Pozzuoli, Boopen, 2007.

Autore noto per le sue pubblicazioni dedicate all'educazione ambientale, Ronni Bessi questa volta si addentra nelle complesse dinamiche del più importante sentimento umano: l'Amore...

M. G. Vigna

Fragili vulnerabili cercatori d'amore

Torino, Tirrenia, 2008.

L'autrice, psicoanalista praticante, si rivolge con questo suo lavoro a tutti coloro che siano interessati ad approfondire la conoscenza di sé in quanto unità di corpo, psiche e spirito.



Il nuovo volto dell'Istituto musicale pareggiato

Punto di riferimento per la formazione nell'area di competenza, l'Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta sta vivendo un'importante stagione di cambiamenti.

Con il Decreto legislativo 24 luglio 2007, n. 136 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta" è stata riconosciuta, in armonia con il quadro giuridico introdotto dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508, una nuova competenza alla Regione in merito alle funzioni amministrative concernenti le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica operanti nell'ambito del territorio della Valle d'Aosta.

Nel corso dell'anno 2007, nell'esercizio delle funzioni riconosciute dalla norma di attuazione, la Giunta regionale ha approvato la costituzione di un gruppo di lavoro che avesse la finalità di studiare le modalità di trasformazione dell'Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta in Istituzione di alta formazione artistica musicale e coreutica e le proposte per la predisposizione dello Statuto dell'Istituzione medesima.

Il celere lavoro svolto dal gruppo e una particolare attenzione personale alla realizzazione di questo importante passaggio hanno reso possibile già nel mese di marzo 2008 l'approvazione da parte della Regione dello Statuto dell'Istituto superiore di studi musicali.

Si è aperta così una pagina nuova per l'Istituto Musicale Pareggiato e per la Regione, adeguatamente rappresentata in seno agli organi dell'Istituto superiore di studi musicali, che ha consentito l'avvio dei corsi di alta formazione artistica e musicale e la promozione di iniziative di respiro europeo.

Un biennio, quello in argomento, che ha visto altri

importanti cambiamenti con l'estensione nel 2007 del pareggiamento alla seconda classe di clarinetto e nell'ottobre 2008 alle nuove classi di flauto e composizione. In particolare con il Decreto del 31 ottobre 2008 l'Assessorato all'Istruzione e Cultura ha ricompreso nel pareggiamento alcune materie, principali e complementari, tra le quali la Direzione d'orchestra, la Musica corale e direzione di coro e la Strumentazione per banda.

Scelte queste ultime che oltre a garantire un'offerta formativa sempre più ampia e completa, rappresentano un'opportunità particolarmente qualificante ed interessante per le ricadute sul territorio e sull'attività dei cori e delle bande della regione, la cui qualità indiscussa può trarre ulteriore ispirazione e potenziamento dal livello di proposta che l'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta offre in termini di competenza e formazione.

Nel corso del 2008 abbiamo inoltre collaborato alla stesura di una convenzione tra l'Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta e l'Istituto superiore di studi musicali "Conservatorio Guido Cantelli" di Novara, al fine di attivare, a partire da questo anno accademico, il biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di educazione musicale e di strumento musicale. Un intervento questo che renderà possibile l'acquisizione di titoli abilitanti per gli insegnanti che operano nelle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale.

Tanti interventi dunque, in un settore in piena espansione come quello della musica, per perseguire l'eccellenza nei diversi campi di studio e formativi ma anche finalizzati alla valorizzazione del patrimonio artistico-musicale della Regione. ♦

Laurent Viérin



Richard Galliano Poésie de l'accordéon

L' accordéon a croisé les expériences les plus différentes, en créant de nouveaux langages, des sonorités inédites et des combinaisons parfois inattendues. Instrument qui est partie essentielle des racines sonores de notre culture, l'accordéon révèle ses énormes capacités expressives pour la musique du présent et, surtout, du futur.

Il suffit de penser à Piazzolla, qui a contribué de façon déterminante à proposer son instrument dans les contextes culturels de la musique du XX^e siècle. C'est dans cette direction que Richard Galliano a entrepris son parcours artistique, en donnant à l'instrument le plus connu et populaire de la musique européenne une nouvelle physionomie sonore.

Le grand virtuose et compositeur français a lié son nom à l'accordéon dès le début de ses études au Conservatoire de Nice, et de sa carrière d'interprète, après avoir remporté de nombreux prix internationaux. Les collaborations avec des artistes, tels que Zawinul, McFerrin, Lagrene, Portal, Garbarek et Petrucciani, ont été essentielles pour la formation de sa poétique musicale. Protagoniste de la scène mondiale aussi en tant que compositeur, Galliano a élaboré son langage personnel en donnant à l'accordéon une dignité "classique" projetée dans le futur des "musiques du monde", en recherchant surtout la beauté du son, le swing. C'est ainsi que le public est poussé vers la danse, ou le rêve, à travers la couleur des timbres et les émotions expressives, au-delà de toute frontière...

Le voyage de Richard Galliano à la Saison Culturelle a comme point de départ le Tango Afro; les étapes sont Bach et la musique caribéenne, l'arrivée est une image forte et très originale de la personnalité latine. ♦

Emanuela Lagnier

«Ottavio» e la Bandabardò

Bandabardò è un ensemble nomade, uno di quei circhi sonori che quando occupano un luogo, una piazza, un vicolo lo trasformano immediatamente nella tela colorata e illeggibile di un pittore dadaista. In questo caso, "Ottavio" e Bandabardò occuperanno un normale palco, quello del Palais a Saint-Vincent. Gli daranno una mano leggera di colore. Con la musica, le parole e i gesti di un viaggio pensato per questa curiosa serata valdostana. "Ottavio" è una maschera della commedia dell'arte italiana, il giovane innamorato di se stesso, delle donne, del mondo, ingenuo e ostinato, che Bandabardò ha scelto per il suo racconto sonoro. Questo è un concerto sceneggiato, ogni musicista interpreta un personaggio, parla con le parole e la musica. Ed è l'occasione per comporre una piccola antologia di tutte le musiche popolari contemporanee. Bandabardò esce dal suo mondo, quello del rock italiano declinato in



canzone d'autore, per scoprire l'anima del folk, la malinconia dello swing manouche, la citazione del tango, la parodia della musica country, il musette della campagna francese. Insomma, tutta la musica che si può fare anche per strada, senza microfoni e prese elettriche, come conviene ad un ensemble nomade. Che cosa porterà con sé Ottavio, arrivando in Valle d'Aosta? La sua storia, in un concerto bilingue (con piccoli exercices de style) e in maschera. ♦

Riccardo Piaggio

V

GENNAIO 2009

5. lunedì

**Auditorium
Pont-Saint-Martin**
Concert du Nouvel An



8. giovedì

Teatro Giacosa
La vedova allegra

13. martedì

14. mercoledì

Théâtre de la Ville
Pranzo di ferragosto
di Gianni Di Gregorio
Happy Go Luck
di Mike Leigh



14. mercoledì

Teatro Giacosa
L'orto del vicino è
sempre più verde



15. giovedì

Cinema Ideal, Verrès
Pranzo di ferragosto
di Gianni Di Gregorio
Happy Go Luck
di Mike Leigh



20. martedì

21. mercoledì

Théâtre de la Ville
L'ospite inatteso
di Thomas McCarthy
Machan
di Uberto Pasolini



21. mercoledì

Teatro Giacosa
Candido



22. giovedì

Cinema Ideal, Verrès
L'ospite inatteso
di Thomas McCarthy
Machan
di Uberto Pasolini



23. venerdì

Biblioteca regionale
Prof Mario Capasso
**I rotoli di Ercolano:
vicende di uomini,
vicende di libri**

24. sabato

Palais Saint-Vincent
Bandabardò

24. sabato

Biblioteca regionale
Le conferenze del MAR
Prof Renato Coda
Malattia nell'arte



27. martedì

28. mercoledì

Théâtre de la Ville
The Hurt Locker
di Kathryn Bigelow
Grace is gone
di James C. Strouse



28. mercoledì

Théâtre Giacosa
Richard Galliano

29. giovedì

Cinema Ideal, Verrès
The Hurt Locker
di Kathryn Bigelow
Grace is gone
di James C. Strouse



LE MOSTRE IN PROGRAMMA IN VALLE D'AOSTA ~ GENNAIO 2009

MEMORIE DEL GRAND TOUR

Il viaggio in Italia nelle fotografie degli archivi
Alinari e nelle collezioni d'arte della Regione
autonoma Valle d'Aosta

La mostra ripercorre attraverso le testimonianze
iconografiche il viaggio culturale lungo la penisola
italiana, dalla Valle d'Aosta sino in Sicilia, con particolare
riferimento al patrimonio archeologico. La rassegna
presenta una selezione di oltre 60 fotografie, di cui
40 originali d'epoca, datate tra la seconda metà
dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, provenienti
dagli archivi Alinari e 30 opere d'arte, tra disegni,
acquerelli, stampe e dipinti, selezionate all'interno delle
collezioni regionali. Una sezione della mostra illustra
il tema del Grand Tour in relazione alla Valle d'Aosta e
soprattutto ai viaggiatori inglesi.

Museo Archeologico Regionale, primo piano
Piazza Roncas, 12 - Aosta

19 dicembre 2008 - 3 maggio 2009

Tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

Ingresso intero € 5,00 - ingresso ridotto € 3,50
in abbinamento con l'ingresso alla mostra
"Futurismi" al Centro Saint-Bénin € 6,00 intero,
€ 4,00 ridotto. Tel. 0165-275902

FUTURISMI

L'esposizione, a cura di Claudio Rebeschini e Enzo Di
Martino, celebra il centenario della nascita del futurismo,
che ha segnato profondamente il Novecento dal punto
di vista artistico e culturale. L'iniziativa si propone di
illustrare la molteplicità della distribuzione topografica
del futurismo sul territorio italiano. Sono presentate al
pubblico 40 opere, provenienti da collezioni private e da
istituzioni museali di arte contemporanea quali il MART
di Rovereto, firmate da artisti tra cui Fillia, Prampolini,
Dudreville, Tullio Crali e altri.

Centro Saint-Bénin

Via Festaz, 27 - Aosta

28 novembre 2008 - 26 aprile 2009

Tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30
Ingresso intero € 3,00 - ingresso ridotto € 2,00
in abbinamento con l'ingresso alla mostra "Memorie
del Grand Tour" al Museo Archeologico Regionale €
6,00 intero, € 4,00 ridotto. Tel. 0165 272687

MARCO JOLY

La poesia delle stagioni

La Chiesa di San Lorenzo ospita questa mostra
personale dedicata allo scultore valdostano Marco
Joly, che partecipa alla Fiera di Sant'Orso sin dagli anni
Settanta ed è stato segnalato da riviste nazionali e locali
come uno tra i più significativi interpreti dell'artigianato
valdostano di tradizione. La mostra si compone di una
selezione di sculture a tutto tondo e di bassorilievi,
prevalentemente in legno di noce, aventi per tema il
mondo rurale valdostano.

Chiesa di San Lorenzo

Via Sant'Orso - Aosta

18 ottobre 2008 - 15 febbraio 2009

Orario: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30
Lunedì chiuso. Ingresso libero. Tel. 0165 238127

FOTOGRAFIE SENZA CONFINI

Francisco De Souza, Stefano Sarti

L'esposizione, realizzata da Francisco De Souza e
Stefano Sarti in occasione dell'anno europeo del
dialogo interculturale, presenta una serie di fotografie
che mostrano come anche la realtà valdostana stia
diventando multi-etnica, ricca di sfaccettature e di
persone che rappresentano la vitalità di una società in
trasformazione.

Sala espositiva Hôtel des États

Piazza Chanoux, 8 - Aosta

30 ottobre 2008 - 8 febbraio 2009

Orario: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30

Lunedì chiuso

Ingresso libero

Tel. 0165 300552

DAL FREDDO ALLA FORMA

Ricerche fotografiche di Pietro Fioravanti e Luciano
Haudemand

I due fotografi valdostani si confrontano sul
tema dell'inverno. La mostra si compone di 25
macrofotografie in bianco e nero realizzate da
Fioravanti e di 25 scatti a colori eseguiti da Haudemand.
Gli autori indagano il tema del ghiaccio e delle
molteplici forme che l'acqua assume in natura alle
basse temperature, raggiungendo risultati suggestivi e
prossimi all'astrazione.

Espace Porta Decumana

Biblioteca Regionale

Via Torre del Lebbroso, 2 - Aosta

20 novembre 2008 - 22 febbraio 2009

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00, martedì-sabato dalle
9.00 alle 19.00

Domenica chiuso

Ingresso libero

Tel. 0165 274807

GENTE DI IERI

Mostra fotografica ideata da Sergio Fumasoli

L'esposizione presenta al pubblico un reportage
fotografico dedicato alla città di Aosta, realizzato alla
fine dell'Ottocento da Enrico Fumasoli, nato nel 1869,
bisnonno di Sergio e grande appassionato di fotografia.

Sala espositiva di Finaosta

Via Festaz, 22 - Aosta

23 gennaio - 8 marzo 2009

Orario: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30

Lunedì chiuso

Ingresso libero

AGLI DEI MANI

Da una necropoli romana di Augusta Prætoria.

Aspetti del rituale funerario.

MAR - Museo Archeologico Regionale

13 giugno 2008 - 15 giugno 2009

Una mostra che, a partire dal ritrovamento di un'eccezionale
sepolture dalla necropoli prediale a Saint-Martin-de-
Corléans, intende indagare gli aspetti più «sommersi» della
cultura romana. (A cura dell'Ufficio didattica e valorizzazione
della Direzione restauro e valorizzazione).

V

V

PROMEMORIA

Il musical **Hair**,
previsto per venerdì 16 gennaio,
è stato posticipato a
sabato 14 marzo 2009
presso il **Palais Saint-Vincent**

visibilia

© Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Education et de la Culture
Directeur **Luciano Barisone**
Rédacteur en chef **Carlo Chatrian**
Graphisme et mise en page **Stefano Minellono**
Impression **Imprimerie La Vallée, Aoste**

Pour recevoir **Visibilia** :
Assessorat de l'Education et de la Culture
Direction des Activités Culturelles
Place Deffeyes, 1 - 11100 Aoste

La Saison Culturelle est parrainée par

FONDAZIONE CRT

LA SAISON SUR LE WEB
Programme et calendrier des événements :
<http://www.regione.vda.it>
mailto: saison@regione.vda.it

LA SAISON SUR SMS
Informations sur le cinéma et les spectacles,
directement sur votre téléphone portable.
Informations : Musée archéologique,
Cinéma-Théâtre de la Ville (les jours de ciné-club)
Théâtre Giacosa